

INDICE

Presentazione	7
---------------------	---

PARTE PRIMA

Pompeo Signorucci: la vita e le opere	11
<i>Appendice I</i>	27
<i>Appendice II</i>	35
<i>Appendice III</i>	45
<i>Appendice IV</i>	52
<i>Appendice V</i>	55
<i>Appendice VI</i>	56
Il primo libro dei <i>Madrigali a cinque voci</i>	57
Madrigali a confronto	81

PARTE SECONDA

Testi poetici	89
Trascrizioni	
<i>Pargoletta gentile</i>	95
<i>O che felice incontro</i>	103
<i>Fuggi fuggi fanciullo</i>	109
<i>Si rallegra terra</i>	114
<i>O gran monarca eterno</i>	120
<i>Se del frigio garzon</i>	125
<i>Cor mio mentre vi miro</i>	130
<i>Deh chi vorria giammai</i>	137
<i>Poi che 'l tuo dolce bacio</i>	142
<i>L'inestricabil nodo</i>	148
<i>Al dolce suon</i>	153
<i>Se dentro a un dolce riso</i>	158
<i>Questa vezzosa dea</i>	163
<i>E così fece Amore</i>	169
<i>Nel cui grazia e beltade</i>	174

<i>Un vostro si m'avviva</i>	178
<i>Chi mi guida più cieco</i>	186
Note critiche	202
Indice delle tavole	203
Indice dei nomi	207

PRESENTAZIONE

Felice incontro del poeta con la bella Filli che «mentre un bacio mi dona il cor mi fura», come si legge nel secondo dei diciassette madrigali a 5 voci di Pompeo Signorucci pubblicati a Venezia nel 1602; ma anche felice incontro del musicista con il suo “mecenate”, conosciuto sulla strada per Roma in occasione del giubileo del 1600, come si legge nella dedica del volume indirizzata a Francesco Anastasi «gentilhuomo perugino»; ed ancora felice incontro di poesia e musica, come possiamo aggiungere noi dopo aver “ascoltato” (per ora mentalmente) il sapiente ed equilibrato intreccio di voci nell’edizione di questo libro di madrigali curata da Catuscia Marionni.

I madrigali pubblicati in Italia tra gli anni '30 del Cinquecento (data in cui il genere è attestato per la prima volta) e gli inizi del Seicento (allorquando questa forma rinascimentale per eccellenza passò di moda) sono molto numerosi; e numerosi sono anche gli autori, dei quali si è persa in gran parte la memoria. Ma ecco che, grazie all’entusiasmo e alla perseveranza di giovani studiosi come Catuscia Marionni, quasi “per incanto”, un semplice nome torna ad essere realtà. E così, attraverso le pagine di questo libro, possiamo seguire la vicenda umana ed artistica di Pompeo Signorucci (1571-1608), conoscere il contesto in cui visse ed operò, la città natale di Sansepolcro, i suoi contatti con Pisa Perugia, Roma e Firenze. Organista e maestro di cappella, esordì come compositore nel 1594 con una canzonetta a 3 voci edita nel Secondo libro di canzonette di Gasparo Torelli (1572-1613), un altro musicista e letterato biturgense suo contemporaneo che fu attivo a Padova. Poi, Signorucci pubblicò il Primo libro di madrigali a 5 voci e molta musica sacra: concerti ecclesiastici, salmi e falsobordoni, mottetti e messe, come si addiceva alla sua condizione di ecclesiastico. Di lui parla anche Adriano Banchieri, nel 1609 e nel 1628, molti anni dopo la sua scomparsa. Gli allievi e gli amici lo definiscono «cigno novello» o «Dolce cigno, ch’inviati / Con dolce canto in vaghi accenti, e novi / L’alme à obliar le lor corporee forme».

Perché proprio Pompeo Signorucci? Nel lontano 1979, la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Perugia aveva organizzato un convegno, i cui atti comprendono anche una *Bibliografia dei musicisti umbri del Cinquecento e Seicento* (M.A. BALSANO-B. BRUMANA-M. PASCALE, in *Arte e musica in Umbria tra Cinquecento e Seicento*. Atti del XII convegno di Studi umbri, Gubbio-Gualdo Tadino, 30 novembre-2 dicembre 1979, Perugia, Università degli Studi di Perugia, 1981, pp. 439-476). Signorucci vi compare per la dedica all'Anastasi e per la sua appartenenza all'Accademia degli Unisoni di Perugia. Da quella data sono state fatte molte tesi sui musicisti "umbri" e Catuscia Marionni aveva scelto questo autore per il suo "cimento". Ci auguriamo che altri giovani vogliano proseguire sulla faticosa strada della ricerca per darci altre gioie nell'assaporare le loro primizie e ci auguriamo che le note stampate possano tornare a suonare per recare diletto anche alle nostre orecchie.

Biancamaria Brumana